

06991



06991

● Il dio del massacro (foto di scena di Umberto Lopez); a destra: Il respiro del vento (foto di scena di Guglielmo Cherchi)

A teatro con il Crest tra fiabe, matinée per studenti, cinema e formazione

TARANTO - «Cronologicamente parlando, venne l'autunno. Ebbene sì, il Crest per la sua programmazione segue, meglio insegua, l'anno solare, non per capriccio ma per necessità. Infatti, la pure intensa attività di ospitalità all'Auditorium TaTÀ, declinata per target diversi, gode dell'importante sostegno che la Regione Puglia ci ha assicurato fin dal 2008 con l'avvio del progetto Teatri Abitati, consentendo di aprire uno spazio culturale nel quartiere Tamburi, primo ed allora unico spazio di proprietà pubblica. A volte tempi e regole dei contributi regionali annuali tardano ad arrivare ed eccoci a presentare ad autunno inoltrato le tante attività che ci vedranno impegnati negli ultimi mesi del 2022. Buona, anzi ottima, novità è il sostegno che giunge dal Comune di Taranto, con il quale grazie all'assessore Marti siamo dal 2021 in convenzione»: sono queste le parole che Clara Cottino, direttore artistico, ha rivolto ai giornalisti durante la presentazione della stagione 2022-23 del Crest. Una stagione, va sottolineato, davvero ricca di titoli e appuntamenti per ogni età e per tutti i gusti. Compresa le attività di animazione e formazione ("Lungomare Leogrande" e "I racconti di Natale").

Le rassegne

Diversi, come si accennava, i cartelloni proposti dal Crest. Torna "favole&Tamburi", la rassegna di pomeridiane domenicali di teatro ragazzi che sul palco del TaTà (l'auditorium in via Grazia Deledda, quartiere Tamburi) da 14 edizioni, oramai, porta fiabe della tradizione e fiabe moderne, storie narrate, animate e canta-

te. Si parte il 6 novembre con "L'Omino della pioggia", di e con Michele Cafaggi e la regia di Ted Luminarc, una produzione Studio Ta-Daa! Segue, il 20 novembre, "Nel bosco addormentato", di Stefania Marrone e Cosimo Severo; l'11 dicembre arriva, invece, "Bianca come la neve", di Michelangelo Campanale, mentre il giorno dell'Epifania (venerdì 6 gennaio), è in scena il Crest con "Come il brutto anatroccolo", da Andersen, testo e regia Sandra Novellino e Delia De Marco. Il 22 gennaio sarà la volta di "Pollicino" del Teatro delle Forche e il 5 febbraio spazio a Giallo Mare Minimal Teatro con "Le avventure di Pesce Gaetano" di e con Vania Pucci, ispirato al libro "Il pesciolino nero" di Samad Behran-gi. Sul palco, il 19 febbraio, Fontemaggiore porta "In bocca al lupo!" (testo e regia Marco Lucci), con Enrico De Meo e Valentina Grigò. Il 5 marzo è di scena lo spettacolo-concerto "Le canzoni di Rodari", di e con Valentino Dragano, mentre il 19 marzo il sipario si alza su "Il respiro del vento", di e con Mauro Mou e Silvestro Ziccardi. "favole&Tamburi" si chiude il 2 aprile con il Teatro Gioco Vita al TaTà con "Il più furbo", dall'opera di Mario Ramos, con Andrea Coppone/Andrea Lopez Nunes, regia Fabrizio Montecchi. Costo abbonamento 10 spettacoli: 60 euro. Biglietto unico: 7 euro. Promozione "Famiglie al TaTà": biglietti a 6 euro per nuclei familiari composti da almeno quattro persone.

Periferie e non solo



06991

06991

Il progetto "Periferie e non solo" - breve rassegna di teatro e cinema quest'anno alla sua terza stagione - prende il via il **4** (per le scuole) e il **5 novembre** con "**Il mercante di Venezia**" (Bottega degli Apocrifi), con la regia di Cosimo Severo, un monologo a più voci. Una storia d'amore e debiti; il **25** (per le scuole) e il **26 novembre**, Compagnia Licia Lanera e Teatri di Bari mettono in scena "**Venere/Adone**", da William Shakespeare, con la regia di Danilo Giuva; il **2** (per le scuole) e il **3 dicembre**, toccherà ad Areté Ensemble e Cipriani Gambaccini con "**Il dio del massacro**", di Yasmina Reza, diretto e interpretato da Michele Cipriani, Arianna Gambaccini, Saba Salvemini e Annika Strøm; "Periferie e non solo" si chiude il **15** (per le scuole) e il **17 dicembre**: il Crest mette in scena "**Ulisse. Nessuno è perfetto**", di Paolo Gubello e Salvatore Marci, con la regia di Salvatore Marci.
Costo del biglietto: 12 euro, ridotto: 10 euro (under 25 e over 65).

Scena futura

Ai nastri di partenza anche "Scena futura", la rassegna in matinée per gli studenti delle scuole secondarie di II grado, realizzata dal Crest e giunta alla decima edizione. Nove, in tutto, gli spettacoli in programma dal mese di novembre ad aprile, sempre sul palco del TaTà.

A novembre e dicembre, quattro proposte, di cui tre abbinate a cortometraggi e guida all'ascolto (ore 10). Il **4 novembre** arriva Bottega degli Apocrifi con "**Il mercante di Venezia**", racconto per attore e musicisti. Si tratta di un monologo a più voci, una storia d'amore e debiti scritta da Shakespeare. A seguire, incontro con il maestro Fabio Trimigno e i musicisti di Bottega degli Apocrifi, ossia "Quando teatro e musica si incontrano"; il **25 novembre**, la Compagnia Licia Lanera e Teatri di Bari portano al TaTà "**Venere/Adone**": il testo di rife-

rimento è il poemetto di Shakespeare "Venus and Adonis" pubblicato nel 1593. A seguire, proiezione del cortometraggio "Specchio" di Caterina Crescini. Il **2 dicembre**, Areté Ensemble e Cipriani Gambaccini in scena con "**Il dio del massacro**". La scrittrice e drammaturga francese, Yasmina Reza, conduce nel mondo della coppia, della coppia con figli, della coppia con figli alle prese con altri genitori, con la società. Il **15 dicembre** c'è il Crest con "**Ulisse. Nessuno è perfetto**". A seguire, proiezione del cortometraggio "**Nausicaa. L'altra Odissea**", di Bepi Vigna.

A febbraio, marzo e aprile, cinque proposte (ore 10.30): il **10 febbraio** TerramMare Teatro con "**Se potessi volare**", il **17 febbraio** il cartellone propone "**Promise Land**", una produzione Progetto Mu e La luna nel letto: il pubblico assisterà ad uno spettacolo di clown che sfocia nella commedia amara che farà ridere e riflettere. L'**8 marzo** sarà la volta della Compagnia Mattioli in "**Barbablu e Rossana**", mentre il **24 marzo**, Meridiani perduti Teatro rappresenta "**Stoc ddo - Io sto qua**", un dialogo, tra Lella e suo figlio Michele Fazio, 16enne vittima involontaria di un regolamento di conti tra clan mafiosi rivali che nessun ostacolo riuscirà mai a impedire, nemmeno la morte.

Il **18 aprile** tocca a Factory compagnia transadriatica e Teatro Koi, sul palco con "**Paloma, ballata controtempo**", dialogo tra due anime Paloma, uno scambio scenico ed emozionale tra il fascino di una bambola che riproduce con grazia e minuzia la realtà dei gesti di una donna anziana e quello della musica, che quei gesti li ispira, li accompagna, li asseconda.

All'incontro con i giornalisti sono intervenuti anche Grazia Di Bari, consigliera della Regione Puglia con delega alla Cultura e Fabiano Marti, assessore alla Cultura del Comune di Taranto.

Info e prenotazioni al numero 099.4725780.